

La comunicazione, il pensiero, l'interazione sociale, culture e saperi che si trasmettono e si accrescono di generazione in generazione passano attraverso la capacità tutta umana del linguaggio e della creazione del significato tramite la lingua.

Fenomeno sociale per eccellenza e socialmente trasmessa, la lingua è destinata a tessere e mantenere le relazioni nelle società. Ogni individuo la usa—prima nell'interazione e poi nel proprio intimo—per la costruzione del proprio pensiero e, di nuovo, per la comunicazione con altri. È in questo modo e tramite l'uso della lingua che l'enorme quantità di saperi che l'umanità ha accumulato e accumula nel tempo ha potuto costituirsi ed evolvere. Fenomeno localmente situato, la lingua si è però sempre spostata nello spazio: le migrazioni hanno portato al contatto tra locutori di lingue diverse, alla formazione di parlanti bi-/plurilingui e alla trasformazione delle lingue stesse tramite questi contatti. Le zone di frontiera sono, per eccellenza, luoghi di contatti intensi tra lingue diverse.

Nel ventesimo secolo, con lo sviluppo d'un mondo sempre più interconnesso, la questione delle lingue è diventata un elemento strategico per le relazioni internazionali, le questioni geopolitiche, le politiche economiche, l'impiego, ma anche per la libera circolazione degli individui. In campo socio-educativo, le lingue permettono, attraverso le relazioni interculturali, di promuovere la coesione e l'inclusione in società sempre più multiculturali. Per tali motivi, l'insegnamento e l'apprendimento delle lingue sono al centro delle preoccupazioni di tutti i sistemi educativi.

In Valle d'Aosta, ci si può domandare se è possibile ripensare la questione delle lingue nel sistema educativo in modo svincolato dai dibattiti di tipo storico, ideologico, politico che l'hanno caratterizzata dai suoi albori. Proposta che potrebbe essere giudicata come irrealistica e artificiale, perché le lingue non sono neutri mezzi di comunicazione, avulsi da un contesto politico e culturale specifico. Ma se, per un giorno, si propone di riflettere in modo più distaccato sulla natura di un modello educativo bi-/plurilingue come quello valdostano e sulle specificità e le potenzialità della sua offerta educativa per i futuri cittadini della regione, tale operazione può essere temporaneamente legittima. In questa ottica, Proteo Fare Sapere invita gli insegnanti ad una giornata di riflessione, nella quale si intende approfondire le relazioni tra pensiero, linguaggio e lingue prima di confrontare, in una prospettiva aperta ad orizzonti internazionali, modelli plurali di insegnamento-apprendimento di e in lingue. Di questi ultimi si considereranno finalità, modalità, vantaggi cognitivi per gli studenti in relazione alle lingue e/o alle altre discipline, condizioni di realizzazione e sfide legate alla loro implementazione.

PROGRAMMA

- 08.15 – 8.45 Registrazione partecipanti
- 09.00 – 9.15 **Presentazione della giornata**
Chiara Allera Longo, presidente di Proteo Fare Sapere Valle d'Aosta
- 09.15 – 10.15 **Pensiero e linguaggio. Pensieri e linguaggi**
Elena Cattellino: psicologa, professore ordinario di Psicologia dello sviluppo e dell'educazione presso il Dipartimento di Scienze Umane e Sociali dell'Università della Valle d'Aosta
- 10.15 – 10.30 Pausa
- 10.30 – 11.30 **Le modèle bi-/plurilingue valdotain à l'aune des politiques linguistiques éducatives européennes**
Marisa Cavalli: ex IRRE-VDA, consulente presso Centro Europeo delle Lingue Viventi del Consiglio d'Europa, membro di ADEB (Association pour le Développement de l'Enseignement Bi/plurilingue)
- 11.30 – 13.00 **Didactique des langues et didactique du plurilinguisme: continuités et ruptures**
Laurent Gajo: professeur ordinaire, Département de linguistique, Faculté des lettres, Université de Genève; Directeur de l'Ecole de langue et de civilisation françaises (français langue étrangère); Vice-président de l'association ADEB
- 13.00 – 14.30 Pausa pranzo
- 14.30 – 14.45 **Modalités et niveaux de prise en compte du plurilinguisme dans l'enseignement**
Laurent Gajo
- 14.45 – 16.00 **Alterner et contraster les langues pour construire des savoirs**
Laurent Gajo
- 16.00 – 16.15 Pausa
- 16.15 – 17.30 **Spazio di dibattito: idee a confronto**
- 17.30 – 18.00 **Conclusioni e termine dei lavori**

Proteo Fare Sapere, soggetto qualificato per la formazione, riconosciuto dal MIUR (Direttiva MIUR 170/2016), inserito nel FONADDS delle Associazioni professionali dei docenti e dei dirigenti scolastici (Decreto Ministeriale n. 189 del 2 marzo 2018) rilascerà un attestato di partecipazione valido a tutti gli effetti di legge ai fini dell'aggiornamento.

Il seminario si configura come attività di formazione e aggiornamento autorizzata ai sensi degli artt. 64 e 67 del CCNL 2006/2009 del Comparto Scuola, con esonero dal servizio e sostituzione ai sensi della normativa sulle supplenze brevi

ISCRIZIONI

Per partecipare al seminario è necessario iscriversi entro il 21 marzo 2019.
Per informazioni : proteofaresapere.vda@gmail.com

Associazione Proteo Fare Sapere Valle d'Aosta
Via Binel,24 - 11100 Aosta
C.D. 91046350079
e mail: proteofaresapere.vda@gmail.com
pec: proteofaresapere.vda@pec.it

COMUNICARE PENSARE INTERAGIRE COSTRUIRE SAPERI

28 marzo 2019

Aosta, Pépinière D'Entreprises, Via Lavoratori Vittime del Col du Mont



A·D·E·B·

